

Associazioni: la Udine domicilio, nella Provincia del Regno, dei soci non diritto ad insediarsi; un anno... L. 24 per gli altri...

LA PATRIA DEL FRIULI

Inserzioni: Le inserzioni di annunci, articoli, commenti, cronache, atti di ringraziamiento ecc., si ricevono indistintamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via S. Gerardo, Udine, n. 10.

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche. - Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. - Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

Ancora sulla fabbrica dei concimi

Lo confessiamo: nessuna fatica a riunire i dati dimostranti come S. Giorgio Nogaro si presti più di Portogruaro alla istituzione della ventura fabbrica concimi, e davvero molta fatica - visibilissima - nel signor X di Portogruaro nei suoi tentativi - Ugnis et rostribus - per battere contro le convenienze di fatto, indiscutibili, palmari che rendono S. Giorgio, su tale proposito, superiore e precegnibile a Portogruaro.

Battere, dibattere, combattere non è abbattere, signor X, e se le dà il gusto di pestare l'acqua nel mortaio, faccia pure, ma senza però tanto la statistica esatta, esposta dal signor X il 30 marzo in questo giornale, luminosamente riconfermata dal signor Verax il 10 corrente, resta tale e quale, né comporta essere ridotta ad usum Delphini come si vorrebbe. La spettabile Commissione tecnica che tratta la vertenza rimetterà a suo tempo le membra slogate a posto, senza lasciarsi deviare dal suo compito imparziale e delicato. Si capisce come quel lungo elenco dei titoli in favore di S. Giorgio, non piaccia al signor X, e pour cause, ma questa non è una buona ragione di tanta «ira sine studio».

Se la Provincia del Friuli sente il bisogno o desidera una produzione di perfosfati in casa sua, a portata di mano, non c'è Dio né santi che possano suggerire un altro centro più adatto di S. Giorgio. D'altronde, che la Provincia si sia affermata su tale oggetto non v'ha dubbio; basta contare con quale slancio e prevalenza di capitali si siano sottoscritte le azioni proposte. Portogruaro, speriamo, non sdegnerà l'associazione con S. Giorgio sentendo «il vincolo di una comune utilità fra province sorelle» - e tanto meglio, - altramente il Friuli farà da sé, capitano dalla sua benemerita Associazione Agraria che deve, né può non appoggiare una istituzione provinciale così evidente, dove tutto concorre perché vi sia.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 2

Viaggio di nozze

Mi immagino quindi che abbiano eseguiti dei pezzi musicali assieme, il cui risultato fu che si sposarono! Era un brav'uomo il mio amico Taupin. Egli si trovava d'un tratto a capo di una famiglia bisognosa. I centosessantasei franchi di stipendio mensile, sarebbero stati insufficienti a tanti bisogni. E' vero che Carlo Guibouret era un distinto scolaro, ma non era ancora che in quinta. E di là, a diventar professore al Collegio Stanislao, occorreva del tempo!

Il Friuli è cortese, ma anche saggio. Dunque, il giuocchetto degli specchi fatto per abbagliare le lodole, è per le lodole, ma non ha veruna attinenza né efficacia, se non di far ridere, nella Commissione che ricerca la verità, soltanto la verità, indipendentemente da qualunque scritto di «uno o dell'altro, essendo giocoforza - mi spiace dirlo per il signor X - debba interamente appoggiare il suo giudizio sulla anzidetta statistica presentata al pubblico dal sig. M. In questo giornale, appieno favorevole acché la futura sede della fabbrica concimi sia a S. Giorgio, dove troverà fra l'altro - la sede a gratis

Quarant'anni dopo.

Ci scrivono da Roma: Domenica si sono riuniti, presso la Direzione dell'Esercito, gli ufficiali residenti in Roma, i quali furono promossi sottotenenti il 15 aprile 1860, dopo di aver fatto la campagna del 1859. Erano presenti il prof. G. ovagnoli, colonnelli De Angelis e Pellacani, il tenente colonnello Borelli ed i maggiori Bartolotti, Colombo, Cissotti, Vanutelli, Consolini, Serpieri, Giacomotti, Levi Leonello, Boselli; altri fuori di Roma mandarono la loro adesione.

Applaudendo alla iniziativa per formare i gruppi, del maggiore Borsi a Lugo, e del colonnello Barbieri a Parma, nella riunione si è deliberato di dare alla solenne commemorazione del quarantesimo anno di spalline del primo corso della Scuola militare di Modena, un alto significato italiano e monarchico, nominando una Commissione che raccolga adesioni per ciò; lasciando ad ogni gruppo e prese di solennizzare con banchetto il lieto quarantenario.

La Commissione per tradurre in atto il programma ed i sentimenti italiani che animavano i concorrenti alla prima scuola militare del Regno d'Italia, è così composta: prof. Giovagnoli, colonnello Pellacani, maggiore Colombo, maggiore Levi Leonello, maggiore Serpieri Raffaele.

La Commissione ha deliberato di presentare a S. M. il Re un indirizzo redatto dal prof. Giovagnoli, col nomi di tutti coloro che aderiscono, e di deporre sulla tomba del Re Vittorio Emanuele al Pantheon una corona di bronzo.

Tutti coloro che aderiscono alla proposta sono pregati di mandare la loro adesione, specificando se intendono prender parte al banchetto di Roma, che avrà luogo il 22 aprile corr.

Le adesioni per Roma debbono essere dirette senza ritardo al Maggiore Raffaello Serpieri, presso la Direzione del giornale l'Esercito.

Un convegno di Sovrani a Vienna.

Vienna, 12 - Si assicura che quest'anno in occasione del 70 genetivaco dell'imperatore Francesco Giuseppe converranno a Vienna l'imperatore Guglielmo, il re di Sassonia, il principe reggente di Baviera e la maggior parte dei principi tedeschi confederati. Lo zar probabilmente verrà a Vienna in giugno.

Si farebbe quella follia, per non farne più alcun'altra.

Insomma fu deciso che si passerebbero tre giorni a Rouen.

Io lascio pensare a voi quali furono le gioie del viaggio. Essi non erano mai stati l'uno né l'altro così lungo tempo. Né l'uno né l'altro avevano viaggiato così lontano.

Il loro arrivo avvenne di notte, ed un ragazzo li condusse in un piccolo albergo dopo averli fatti attraversare un dedalo di viuzze.

Avevano fatto una buona colazione a Parigi, per far economia di un pranzo. Non erano che le otto, e vollero vedere la città.

Dove erano i belli edifici, gli eleganti magazzini?

Fu loro consigliato di portarsi sulla spiaggia Brisdieu e di far ritorno per il Palazzo di Giustizia, che presenta, di notte, un'effetto fantastico.

«Bisogna fare un po' di toilette», disse Leonia.

Trasse dal sacchetto di viaggio quanto era necessario e lo passò a Leone.

«Fatti la barba, presto, disse ella: Io non posso soffrirli con quella lunga barba».

Egli si mise a cercare i rasoi, e finì per convincersi che li aveva dimenticati. Pensate voi, quale contrattempo!

«Su, va a farti radere, su presto!»

«Ma tu rimarrai intanto sola, qui!»

«Gran cosa!»

DA GORIZIA.

12 aprile

Un libello - Tale non esito a chiamare una corrispondenza da qui ad un giornale, lo chiamerò così, battagliero di Trieste. Siccome quel giornale per Gorizia è un araba fenice, così probabilmente l'autore od ispiratore di quella corrispondenza si prese la briga di fare capitare qui un numero di copie e di distribuirle gratuitamente nei locali pubblici.

In detta corrispondenza si fa una carica a fondo contro alcune persone che siedono al consiglio, chiamandole coi cortesissimi nomi di camorristi, di avidi di lucro ecc., perchè non si decidono di spingere il Comune nostro ad accettare l'offerta della ditta Siemens e Halske di illuminare la città con la luce elettrica, e invece agitano perchè venga acquistata la esistente usina del gaz.

Che all'ispiratore od autore di quella corrispondenza, interessi il contratto della suddetta ditta, non è chi non lo capisca. Ma i mezzi di cui egli si vale, non sono certo persuasivi.

L'acquisto dell'usina del gaz, per quello che vale, non dovrebbe pregiudicare l'introduzione della luce elettrica nella nostra città. Molta città, ed anche Udine vostra, sono venute in possesso di usine di gaz, eppure vi s'installano condutture di luce elettrica.

Li 15 maggio, la Società per azioni dell'illuminazione a gaz, terrà qui la sua annuale radunanza. Nella stessa si dovrebbe occuparsi di smentire quegli attacchi che ledono l'onorabilità di persone che coprono con onore e d.sintresse, cariche pubbliche.

Nuovo gruppo della Lega. - Lunedì, seconda festa di Pasqua, in Ajallo si inaugurerà un nuovo gruppo della Lega Nazionale.

Maestri codini. - I maestri dovrebbero essere progressisti, giacché devono tutto alla legge del 1867, legge eminentemente liberale che li levò dalle pastoie clericali, coll'abolizione delle leggi confessionali, e li pose in condizione di godere una certa indipendenza. Ma vi sono anche fra i maestri comunali, dei codini, di quelli che vorrebbero ritornare indietro, alla restrizione draconiana usata prima del 1867 e magari all'era del bastone. Anche ora un ricorso, fortunatamente respinto, diede motivo a capire che chi dovrebbe essere progressista, per vanità e dispetto è e rimane codino.

Qua to centenario. Oggi sono quattrocento anni che moriva (12 aprile 1500) a Lienz, nella valle della Pusteria Leonardo Paladino, ultimo conte di Gorizia, e venne sepolto colà benchè egli facesse costruire al nostro Duomo una lapide di marmo sulla cappella di S. Anna.

Questo monumento porta raffigurato il conte stesso in piedi, vestito in armatura di ferro. Tiene nella destra un'asta con bandiera, sulla quale sta l'arma gentilizia; a sinistra v'è un'arma simile.

Lavori portuali. - Presso il Governo marittimo di Trieste, il 30 corr. si terrà un esperimento di asta, per affidare al

— Gli è che non abbiamo serratura alla porta.

— Lasciami il tuo coltello. Io lo passerò attraverso il lucchetto, e sarò appieno sicura. Ma soprattutto spicciati!

Uscì, non senza aver domandato l'indirizzo di un barbiere.

Si rise molto di quel parigino che voleva farsi radere alle otto di sera, e in un giro di giovedì.

Il giovedì non era giorno di barba, a Rouen, per gli avventori di quell'albergo.

Si si rade alla domenica, e quando si è signori, il mercoledì.

Gli si diede tuttavia l'indirizzo che domandava.

«Voltate a destra, e poscia ancora a destra, ed indi a sinistra. Una delle prime case, alla vostra destra».

Non era molto chiaro, ma egli si disse:

«Vedrò bene l'insegna».

L'insegna? Se non vi è propriamente un'insegna, vi sarà sempre qualche cosa che indichi la bottega di un barbiere.

La corsa fu più lunga che non l'avesse creduto; ma infine egli scorse ciò di cui andava in cerca.

Affrettò il passo, raggiunge la bottega, ma ahimè, essa è chiusa.

Quale fatalità! Cerca il campanello, il nottajo.

Non vi sono portinaj a Rouen, che nei quartieri nuovi. Di campanello, neppur l'ombra. Picchia col pugno istessamente,

migliore concorrente il lavoro d'un muro di sponda ad un tratto di scarpata a ponente del canale d'accesso al porto di Grado, col prezzo di grido di corone 3969 04

Lucinica felice. - A Lucinica fece eccellente impressione il voto della Dieta di giovedì, che lo distacca dal capitano di Gorizia e l'aggrega a quello di Gradisca. Col distacco, oltre a guadagnare nazionalmente, avranno il vantaggio materiale, giacché il procento per titolo di addizionali scolastiche, sarà dopo avvenuto il distacco, dal 63 al 40 p. c.; quello del contributo al comitato stradale, dal 17 al 10 p. c. e quest'ultimo per un chilometro di strada che ha Lucinica. Questo comune paga all'erario annualmente f 5450 d'imposte dirette, sopra il quale importo sono commisurate le suddette addizionali.

Assoluzione. - Li 17 gennaio il locale periodico Friuli Orientale toglieva dall'Indipendente di Trieste, l'articolo comunicato, che una cartolina disegnata col profilo geografico dell'Italia e dell'isole del Quarnero e che recava la scritta «un saluto dall'Istria», era stata confiscata, benchè prima del sequestro avesse avute larga diffusione.

Siccome l'Indipendente recante questa notizia fu sequestrato, il Friuli venne chiamato a rispondere della contravvenzione, ex § 24 della legge sulla stampa.

Erano accusati il gerente signor Giuseppe Canduti ed il direttore d'allora signor Raimondo Desanti.

Essi riuscirono, nel dibattimento oggi tenutosi a comprovare che non potevano essere a cognizione dell'avvenuto sequestro dell'Indipendente. La seguito a ciò la corte giudicante li mandò assolti entrambi.

L'elezione del Presidente degli Stati Uniti Ansie inglesi.

Negli Stati Uniti d'America, i partiti sono in sussulto per l'imminente elezione degli elettori del presidente.

La notizia che l'ammiraglio Dewey ritira la sua candidatura, mette di fronte, come competitori seri, soltanto Mac-Kinley il candidato dei repubblicani, e Bryan, il leader dei democratici. Le maggiori probabilità di riuscita sembrano sempre per l'attuale presidente, il quale cerca ora di correggere la sua attitudine troppo anglofila, che gli fu ed è aspramente rimproverata.

La stampa inglese è tutta favorevole a Mac Kinley, per timore di peggio, vendendo come anche in America una forte corrente sia del tutto contraria alla politica aggressiva degli inglesi.

L'elezione non avverrà che in autunno, e il nuovo presidente s'insiederà soltanto nel 1901. Ma se i boeri - come tutto fa credere, potranno resistere fino a quell'epoca e se il Bryan entrerà nella Casa Bianca, è certo che gli Stati proporranno l'intervento. Né qual caso avremo una nuova e gravissima complicazione. Da ciò le ansie con cui seguono, nell'Inghilterra, l'attuale campagna elettorale americana.

D fatti, i democratici portano il Bryan con programma d'intervento in favore

ma nessuno risponde. Di nuovo insiste, e finalmente una guardia di Città sopraggiunge.

— Che fate voi là?

— Lo vedete, voglio entrare, perchè qualcuno mi faccia la barba.

— Voi non entrerete. Non vi si farà la barba. Andate a coricarvi.

— Ah! ma...

— N n fate resistenza. Voi siete sospetto, giovanotto, e se voi continuate a fare dello strepito, io vi arresto.

Il signor Taupin, vedendosi in imbarazzo, si levò pulitamente il cappello e reso conto alla guardia della sua situazione e dei suoi desideri. Egli la intenerì.

«Signor», gli disse il rappresentante della autorità, questi piccoli barbieri, non radono che alla mattina. Vi condurrò io da un parrucchiere.

Ed è ciò che fece.

Ma prima d'ora il nostro amico non si era veduto servito con tanto lusso e delicatezza.

Dagli specchi, del gaz dappertutto; una poltrona scilice per sedersi, la biancheria da bucato.

Quando si guardò dopo l'operazione, egli si trovò veramente bello.

Pagò senza molto dispiacere i venti soldi che gli si chiesero, e si pose in cammino di corsa per trovare la sua cara Leonia.

Egli correva in preda, ad un tempo, e alla speranza del bacio che stava per accoglierlo, ed al timore del rimproveri

dei boeri: e la campagna oratoria, iniziata fin d'ora, è sostenuta da essi con discorsi in favore dei boeri. E gli americani l'assoldano: sottoscrizioni, comizi, processioni - tutto si mette in opera a favor dei boeri.

Cronaca Provinciale

Maniago.

Ancora la vendetta di una tradita.

Il ferito è morto.

(pr.) - Domenica passata, proprio mentre il Parroco di Claut stava benediciendo i rami d'olivo, che, simbolo di pace e d'amore, tutti tenevano in mano, avvenne il triste fatto di sangue da voi ieri accennato.

Il Giordani, dicono, era un donnaiolo di prima riga. Trovandosi a lavorare in un paese della Carnia, amareggiò con una di quelle ragazze, e da essa ebbe un figlio. Ritornato in Claut, suo paese nativo, dimenticando amante e figlio, s'inviò di una sua compaesana, che, ricambiato nell'amore, pur rese madre.

Tutto faceva credere che l'amore per questa non gli dovesse venir meno, e che, tosto o tardi, l'avesse a suggellare col vincolo del matrimonio. Non fu, invece, così.

Tornato in Carnia, e vista nuovamente la vecchia amante, si risvegliò in lui l'amore assopito, e decise di sposarla.

L'autorità ecclesiastica a fatica gli permise il matrimonio religioso, e pare che gli fosse stato concesso con la speranza che avesse una buona volta a por fine agli scandali.

Sposatosi, ritornò in Claut giorni or sono. Per la tradita compaesana, la coppia felice fu una ferita acerbata, fu uno schianto al cuore, e giurò vendetta.

E domenica, mentre in Claut tutto doveva sparsa tranquillità ed amore, ella colpiva, con tre coltellate, chi ebbe a tradirla.

Il disgraziato moriva il giorno appresso fra gli spasimi più atroci.

Pordenone.

Fra i monti. - 12 aprile. (B) - Si sta progettando la costruzione d'un ossario nel nostro Cimitero. Uditi parecchi pietosi esprimere il desiderio di erigere sopra l'ossario, a spese dei devoti, una chiesetta per occasioni funebri, e da poter servire al caso anche da camera mortuaria. Altra volta si parlò di tale argomento; vedremo se ora si raggiungerà l'intento.

Furono rimesse le piante lungo il viale che conduce al Cimitero, strapate, dai vandali. Speriamo che un'efficace sorveglianza, questa volta sopra salvare le impiantazioni stesse.

«E giacché, mi trovo a parlarvi del Cimitero, vi dirò che, stando alle voci, la Cooperativa fra operai presenterà un progetto per costruire nel Cimitero stesso i Maglioli, come ora si usa in centri maggiori: così i trapassati potranno godervi la pace eterna.

che prevedeva rivoltigli per una così lunga assenza; quando s'arrestò d'un tratto sopra questo dubbio che gli si affacciò alla mente:

«Ma ho preso io la strada buona?»

Egli guardò attorno a sé. Si trovava in una viuzza, appena rischiarata da due fanali collocati a grande distanza l'uno dall'altro, che riverberavano sotto alla pioggia che cadeva, una luce intermittente.

Non traccia di botteghe, non di passergeri.

Egli provò improvvisamente la senza di essersi smarrito in un labirinto.

Bisognava anzitutto uscir dall'ombra. Tornò sui suoi passi, persuaso che non tarderebbe a rivedere la Piazza maggiore, inondata di luce, già attraversata al suo arrivo in Città; ma si accorse benosto che egli procedeva a caso.

Udì in lontananza suonare la mezza, pesca dopo un secolo, i tre quarti.

«Siamo vicini alle nove. E intanto che cosa dirà che cosa penserà lei?»

In un istante, tutto l'orrore della situazione in cui si trovava, apparve dinanzi a lui.

Come mai ritrovare un'albergo di cui non sapeva il nome, un'albergo di ultimo ordine, in una Città come Rouen, un'albergo posto in una via, o piuttosto in una viuzza, di cui non conosceva né il nome né il quartiere?

(Continua)

Edilizia e riabilitazione. — Mi si assicura che se la Giunta facesse studiare il progetto di allargamento della Via dei Giardini, troverebbe l'appoggio del proprietario della casa, che in conseguenza di tale lavoro verrebbe in parte demolita. Se ciò fosse vero, all'opera, o signori del Municipio!

Questo lavoro di grande utilità pubblica, raccomanderebbe (anche, con gli altri allo studio) il vostro nome.

Mercato bovino. — Agli interessati sta bene ricordare che il mercato bovino, di merci e derrate avrà luogo Sabato 14 corrente in luogo del Venerdì come si praticava anni addietro.

Funeri e beneficenza. — 12 aprile. — (B.) — Numeroso stuolo di signore nero abbrunate, il figlio, nipoti, parenti, moltissimi amici e conoscenti accompagnarono all'estrema dimora la salma della signora Felicia Galvani contessa Cattaneo-Damiani. Molte le corone e stucchi in fiori freschi: del Figlio e Nuora, Lucia Damiani Galvani e Farlati famiglia, Nipoti Cattaneo, Famiglia Galvani, Famiglia Rusconi, Famiglia Raetz, Famiglia Zuletti, Famiglia Solem, Banca di Pordenone, ed altre che mi sfuggirono. Con molta proprietà adobbata la cappella ardente a cura del rappresentante le Pompe Funebri, sig. Hortis. Al figlio cav. Riccardo Cattaneo, ai nipoti e congiunti, sentite condoglianze.

Il signor cav. R. Cattaneo, per onorare la memoria di sua madre, elargì L. 500 a beneficio della Casa di Ricovero.

Latisana.

Incendio al Lazzaretto. — L'altro ieri scoppiò in questo Lazzaretto per causa accidentale un incendio che arrecò un danno al Comune di circa 2000 lire.

Piccole notizie di cronaca.

Al Economo spirituale di Gemona, in seguito alla morte dell'Arciprete mons. Forghieri, fu dalla Curia Arcivescovile nominato, don Antonio Sbaiz.

I genitori Giusto Cav. Bigozzi e Giovanna de Nardo, il fratello, le sorelle e lo zio addolorati annunciano la perdita della loro diletta

LE IDEE

d'anni 7.

S. Giovanni di Manzano, 11 aprile 1900. Si prega a tenere il presente quale partecipazione personale.

All' egregio amico nostro, Cav. Giusto Bigozzi, all'ottima sua consorte, le nostre più vive condoglianze.

Cronaca Cittadina.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Table with 5 columns: Date, Time, Temperature, Wind, etc. for the period 12-4-1900.

Cielo quasi sereno al Sud, vario moderato con qualche temporale, venti deboli moderati di ponente sulla Sardegna, meridionali altrove, mare calmo.

Società Tiro a segno.

La Presidenza porta a conoscenza dei soci, che nel corrente mese di Aprile e Maggio verranno eseguiti due corsi di esercitazioni regolamentari per gli aspiranti al volontariato di un anno e per gli iscritti alle milizie; le esercitazioni avranno luogo:

Domenica 22 martedì 25 e domenica 29 aprile; le domeniche 6, 13 20 e il giovedì 24 maggio.

Nella Magistratura.

Il nob. dott. Federico Farlati, che fu Pretore a Pordenone e da poco tempo Sostituto Procuratore del Re a Coenza, venne nominato Giudice e destinato al Tribunale di Treviso.

Esposizione d'imballaggi a Roma.

I «CESTI» DI OSOPPO.

Il primo di aprile s'inaugurava in Roma un'esposizione d'imballaggi, promossa dalla benemerita Associazione fra gli agricoltori italiani, della quale è attivissimo vicepresidente il conte De Asaris, deputato al Parlamento per il Collegio di S. Vito al Tagliamento. Notiamo che fra gli imballaggi espositivi, furono molto encomiati quelli di due nostri provinciali: i signori Antonio Da Cocco e Giovanni Lenassi di Osoppo.

Festa di beneficenza.

L'esito della fiera di beneficenza indotta dal Comitato Protettore dell'infanzia per le feste pasquali, è ormai assicurato. Moltissimi sono i doni pervenuti, il che significa che Udine ha risposto nobilmente all'appello fatto in nome della carità. E difatti, chi avrebbe potuto esimersi dal concorrere a questa festa che ha per scopo la più alta, la più doverosa delle beneficenze? — Chi ha figli, chi costantemente vigila sopra di essi per salvarla la loro vita da ogni parte insidiate, e pensa a tanti poveri bambini che fin dai primi giorni mancano del latte materno, che fin dai primi giorni, per mancanza di vesti, patiscono il freddo; non può e non deve fare a meno di cercare di lenire il dolore di tanti poveri disgraziati.

Per quanto si viva in un'epoca scettica ed egoista, e per quanto si viva in tempi in cui si ponga se stessi e la propria persona innanzi a tutti ed a tutto, pare non vi deve essere nessuno che non si commuova di fronte al pianto d'un fanciullo che manca del necessario alla vita. — E, se non vogliamo noi stessi personalmente porgergli il soccorso nostro a quegli infelici, almeno aiutiamo chi con nobile slancio di carità, d'affetto, di fratellanza li avvicina e dà loro quel sostegno che significa il dovere di chi può, verso chi non può.

I doni si ricevono oggi e domani tutto il giorno, sotto la loggia di S. Giovanni.

Offerti per la fiera gastronomica ed affini

Festa di beneficenza 15 aprile, apertura ore 10 antimeridiana.

Famiglia Poella, 12 bottiglie vino bianco, servizio completo da caffè per 6 persone, un tavolo porta biglietti, una oliera, servizio da liquori, 10 cecine con uova, un battianno... Tarasa de Felisetti Della Torre Valsassina, 12 bottiglie verduzzo... Cav. Ugo Luzzatto e consorte, 6 bottiglie Champagne Sillery Mause... famiglia Morpurgo comm. Elie, (seconda offerta) un porta biscotti, una saliera, 2 candellieri, 6 porta bicchieri, un portabugie, 1 lampada, un piccolo vassoio, un servizio da liquori per 6 persone... Vatri cav. avv. Daniele, lire 10 — Angelino Angeli, lire 10 — Tellini Edoardo, 6 bottiglie marsala, 4 bottiglie malaga — Canciani Corradina Filomena, una capra viva — Fornace Farlati e soci — Pradimercato (S. Daniele) un prosciutto — Dr. Luigi Braida, lire 10 — Famiglia Bertaccolli, 4 taccuini da cucina, 1 portafrutta, 1 portagiornali, 1 portacenere, 1 portastecchini — Ing. Roberto Ottavi, 3 scatole tonno all'olio, 3 scatole sarline s.m. alici, 1 facone cipollini, 1 s.m. cipollini, 3 bottiglie liquora alpina, 1 s.m. menta glaciale, 6 pacchi cioccolato, 2 salami — cav. Giovanni Merzagora e signora, 3 bottiglie valpolicella, 3 bottiglie Voslauer — Carlo Nigg, 13 scampoli a olio vario, 6 fazzoletti, 12 fazzoletti da collo di velo — nob. Elisa Comino Vantini, 4 bottiglie Riesling, 2 scatole biscotti — ditta D. Di Candido, 12 bottiglie amaro d'Udine — nob. E. Marizi, un servizio liquori — co. Antonio di Trento, 18 bottiglie verduzzo — fog. Gio. Batta Cantarutti e famiglia, 6 bottiglie Reising, un sacchetto riso — Angelo Rigo, 1 cacciocavallo — co. Nicolò Agrion, 1 pezza ormaeggio, 1 scatola biscotti — co. O. Di Pramparo, 1 pezza formaggio — Farmacia Fabris, 3 bottiglie marsala 3 s.m. malaga — famiglia T. scane, 1 pezza formaggio, 8 musetti — Ufficiali Regg. Saluzzo, oggetti vari — comm. Marco Dabaia e famiglia, lire 10 — ditta Gio. Batta Pellegrini, 2 bottiglie rosolio vaniglia, 2 s.m. alchermes, 2 s.m. maraschino, 2 s.m. moscato, 2 s.m. lacrimaschiari — Luigi Sardi farma. Fagnaga, 6 bottiglie amaro Giora — L. Candò e Cia Conegliano, 2 bottiglie mosca champagne — Famiglia C. Berganti, 6 bottiglie capri bianco, 6 bottiglie capri rosso — Romano Antonini, 10 bottiglie vino bianco — Billia Mariani, lire 10 — Zamparo Giovanni, lire 5 — marc. Mangili-Lampertico, 12 bottiglie grava friulana — G. B. Cantarutti, 1 pane zocchero — G. D'Aroneo, lire 5. (Continua).

L'illuminazione del tram.

Si annuncia che domenica a sera verrà sperimentato il gaz acetilene su di una carrozza del tram cittadino. L'apparecchio verrà applicato sopra la carrozza e non internamente come lo è adesso.

Le riduzioni ferroviarie ai maestri elementari.

Siccome è stato annunciato che le facilitazioni ferroviarie per i maestri elementari e le loro famiglie si ridurrebbero ad un solo viaggio annuo, con una commissione di maestri e direttori delle scuole di Roma, confidando in proposito con Baccelli e Consiglio (rappresentante quest'ultimo di Lacave) i quali promisero di studiare nuovamente la questione e mettere i maestri e le loro famiglie nelle condizioni di quegli altri impiegati dello Stato godenti riduzioni ferroviarie.

Scuola serale di contabilità.

Con quell'interessamento che ha sempre dimostrato per tutte le istituzioni utili, l'on. Morpurgo jersera, nella sua qualità di vice presidente della Camera di Commercio e accompagnato dal presidente della Società Agenti signor Giovanni De Pauli, visitava la scuola serale di contabilità, istituita appunto col patronato della Società agenti. L'on. Morpurgo ebbe parole di encomio per il metodo pratico d'insegnamento (insegnante prof. Girolamo Civran) e per i risultati che dalla scuola si ottengono.

La morte di una clarissa.

E' morta l'altro ieri Caterina Pelizzo fu Valentino, monaca conserva dell'ex convento di S. Chiara. Era nata in Faedis il 14 maggio 1819. Restano ancora in quell'ex convento l'abbadessa, tre monache e tre converse.

Alla Camera oscura.

La graziosa sala oscura di giorno o illuminata di notte, come briosamente disse uno dei commensali — presentava iersera, in occasione del banchetto offerto al Presidente della Società, un gentilissimo colpo d'occhio. O tre una cinquantina di soci sedevano intorno al lungo tavolo; e nella vivissima luce piovente dalle due grandi lampade ad arco, alcuni vasi di piante rare e le alzate con le frutta mettevano una nota gaia, simpatica. Medici, avvocati, ingegneri, notai, commercianti, industriali, impiegati... ecco i componenti della Società, che — sorta da piccoli principii fiorisce ora, ed accenna a vita ancor più rigogliosa in seguito.

Non ridiremo le barzellette scambiate, non i brindisi; né accenneremo all'ottimo servizio del trattore. La Società della Camera oscura non ha bisogno di queste réclames: affluiscono sempre più numerose le domande di soci, anche senza di esso. D'remo soltanto questo: che jersera nell'Albergo antico Piatti — ove già, sessanta e più anni or sono, radunavasi il fiore intellettuale di Udine, — la cinquantina dei soci passò una serata di quelle che si ricordano con viva compiacenza per tutta la vita.

Canottaggio.

Domenica prossima, giorno di Pasqua, verrà inaugurata la stagione di canottaggio nel laghetto fuori porta Prachiuso. Avviso ai dilettanti di questo igienico ramo dello Sport.

I funerali del suicida.

I funerali del povero Giuseppe Gregoris che, come ieri abbiamo narrato si uccise, saranno fatti a cura del Consorzio Filarmico Udinese cui l'estiatio apparteneva. Il trasporto della salma seguirà alle 5 pom. d'oggi.

Teatro Minerva.

Dopo il breve cenno di ieri, dedicato al gentil sesso che prenderà parte alla esecuzione del Trovatore, è doveroso spendere due parole per il ceciletto sesso forte.

In prima linea abbiamo l'ottimo maestro Luigi cav. Bernardi, che undici anni or sono debuttava fra noi, ed il plauso del nostro pubblico gli precorizzava la bella riuscita oggi ottenuta, godendo l'illimitata fiducia di maestri compositori ed impresari.

Il tenore Nobilini è l'artista dalla gola poderosa e che ovunque destò il più schietto entusiasmo.

L'Urbinate Giovanni, altra cara conoscenza del nostro pubblico, è sempre l'artista intelligente, dal canto appassionato, e che ritorna fra noi completo nel vero senso della parola.

Il basso Formentini Vittorio, ha in arte uno stato di servizio eccellente, ed il pubblico riconoscerà in lui l'artista coscienzioso e corretto. L'impresa da parte sua nulla trascurerà, perché tutti gli accessori completino degnamente lo spettacolo e in modo che il pubblico ne rimanga pienamente soddisfatto.

Domenica 15 c: avrà luogo la prima rappresentazione dell'Opera Trovatore. Abbonamento per N. 10 rappresentazioni: ingresso platea L. 10 — poltroncine platea L. 12 — sedia riservata L. 7. Prezzi serali: ingresso platea e loggia L. 1.50, sotto ufficiali L. 1 — loggione L. 0.60, poltroncina L. 1.50, sedia riservata L. 1 — palco L. 6.

Teatro Nazionale.

La comp. Riccardini sta allestendo per Domenica il ballo spettacoloso: «Il trionfo di Giuditta al campo di Ooferne» Questo sarà preceduto da una commedia brillante.

Il solito «Bonon».

Ieri verso le 3 pom. vicino al Caffè Dorta, il noto Bonon, trovandosi in istato di ributtante ubbriachezza, venne da un vigile fatto salire in vettura e trasportato all'Ospitale, nel dubbio che oltre alla sbornia fosse ammalato.

Cani da guardia.

Sono in vendita due cuccioli (maschio e femmina) razza di cani da guardia puro Luipo. Per informazioni, rivolgersi all'ufficio annunzi, presso il nostro giornale.

Fallimento.

Con sentenza del Tribunale di Udine in data di ieri, ad istanza di Camillo Bertolini fu Dario di Portogruaro, creditore di lire 424.25, venne dichiarato il fallimento di Vincenzo Bertoldi fu Nicolò detto Pascat, commerciante di Arra di Tricesimo.

Venne delegato alla procedura relativa il giudice dott. Luigi Biasoni; venne ordinata l'apposizione dei sigilli e nominato a curatore provvisorio l'avv. Ottavio Sartogo; fissato il 30 aprile corrente per la convocazione dei creditori e per la nomina del Curatore definitivo; stabilito il termine di giorni 30 per la presentazione delle dichiarazioni di credito; determinato il 28 maggio p. v. per la chiusura della verifica dei crediti; ingiunto al fallito di presentare entro giorni tre, il bilancio ed i suoi libri di commercio.

Il morbillo.

Ieri furono denunciati 5 casi; un deciso.

Un ricorso.

E' parere di qualche giurista, che il Prefetto non avesse potuto annullare la deliberazione 16 marzo p. p. del Consiglio comunale di Udine per la nomina del dott. C. V. Angelini a medico primario dell'Ospitale, ma che avesse dovuto tenerla in sospeso sino a questione risolta.

Ora appunto allo scopo di risolverla, è ammesso il ricorso contro il Decreto prefettizio di annullamento 9 aprile corr. entro 15 giorni da quella data, e siccome nell'argomento deve pronunciarsi il Consiglio comunale, che è convocato per il 25 corrente, si crede che la convocazione verrà anticipata onde non trascorra il termine utile per produrre detto ricorso.

Morto in casa di pena.

Antonio Paludgnach di Giovanni d'anni 21 da Tarcecca condannato a 2 anni e 6 mesi con sentenza 11 maggio 1898 per contrabbando è morto il 12 corr. nella casa di detenzione di Pesaro per pleurite.

Posta economica.

All'emigrante S. G. — Barcis. — Ci scrive che il nuovo Segretario di Barcis, signor Gattalo Medoli, merita lode per la puntualità e prontezza spjegate nel rilascio dei passaporti per l'Estero, e fa qui va bene, ed eccovi accontentato. Ma quanto aggrava nel vostro ringraziamento, non pubblichiamo, essendo certi confronti, pericolosi. Per un ringraziamento, qual'era il vostro, conveniva rivolgerli all'Amministrazione, e farlo inserire, pagata la tassa, sotto la firma del Garante. Red.

Il cambio.

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 13 aprile a L. 106.73

Carso delle monete.

Austria Cor. 110.50 Germania 130.75 Romania 103.25 Napoleoni 21.30 Sterl. inglesi 26.70

Buona uscita.

Offerta fatta alla Congregazione di Carità in morte di Busolini dott. Giovanni: De Giudici Leonardo di Tolmezzo lire 2, di Gasparo cav. Antonio, maggiore: De Giudici Leonardo di Tolmezzo lire 2, di Zanier Cecconi Orsola e Gino Cecconi: Balthem Antonio lire 1, di Lanfr. Stefano: Canal e De Agostinis lire 4, Barduso Luigi 1, Baldissè dott. Valentino 1, Comestati Giacomo 1, di Gagliardi Commendatore: Bianchi Vittorio lire 1. Offerta fatta al Comitato Prot. Infanzia in morte di Lanfr. Stefano: Peelli Birgjo lire 2, Sätz Giuseppe fu Gio. Batta 1, di Gasparo cav. Antonio, maggiore: Pallagrini Gio. Batta lire 1.

Voci dei privati.

Per le maestre del negozi di manifatture.

Auticamente in questa Città costumavasi esporre in mostra le merci tessili sopra panchine e scanni, oltreché le si appendevano sulle colonne e nei vani tra le porte e le bacheche dei Negozi. Una giusta disposizione Municipale applicò le tasse postali ed intercolumnum ed allora scanni e panchine scomparvero. Presentemente si vedono esposizioni di merci nei negozi, che non solo intercedono il libero passaggio dei cittadini in causa dell'agglomeramento di gente la quale si ferma ad esaminare le merci, ma che a noi fanno l'effetto di una esposizione da vero bazar.

Ciò non è serio dal lato della reclama; e in tutte le altre Città tale sistema fu completamente abolito.

Ora sappiamo che tutti i negozianti della città vennero nella concorde deliberazione di non più esporre le loro merci, tenuto calcolo e del danno che l'esposizione arreca alle stesse, e più ancora dei frequenti furti che si lamentano.

Si è quindi firmata una convenzione per parte di tutti, ad eccezione dei signori D'Orlando Tiziano, Martinuzzi Francesco, Baltrame Vittorio e Mileni Arturo.

Rescite inutili tutte le pratiche esaurite per il completo accordo, i firmatari presentarono un'istanza all'onorevole Giunta Municipale, affinché con una disposizione ufficiale stabilisca di non permettere posteggi, e d'ordinare il divieto di esposizioni di merci. Adesso, aspettasi che la richiesta di sospensione non solo venga pressa, ma che non si faccia troppo attendere.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

Ruolo delle cause penali

Da trattarsi nella seconda quindicina del mese d'aprile. Martedì 17. — Vutti Luigi e Cussidor Osvaldo, rapina, difensori Girardini e Bertaccolli. Martedì 24. — Tavasani Giovanni e comp. — Natalutti Luigi — Corona Giuliano, contrabbando, difensore Colombatti; Formentini Crescenza e comp. ingiurie, difensore Marò (appell.) Girardini Rimondo e comp., ingiurie, difensore Brusadola; Fior Leonardo, lesione, difensore Colombatti. Sabato 21. — Ma'nardis Mario — Maruzzi Ettore — Gervasi Vittorio, furto, difensore Piccini; Bajutti France-

scio e comp., furto — Dal Frate Caterina, diffamazione difensore Piccini, Sabato 28 — Romanelli Virgilio, lesione — Malisani Clotilde, furto, difensore Driussi.

PRETURA DEL II. MANDAMENTO.

Casco Luigi fu Francesco di Campoformido (furto) assolto per mancanza di querela.

Brugger Dorotea fu Mattia (protrazione orario esercizio) condannata L. 10 ammenda.

Gismano Vittorio fu Giuseppe oste di Martignacco (contravvenzione articolo 56 legge 55 regol. P. S.) non luogo a procedimento per mancata prova di reato.

Gentile Aurelio di Pietro oste di Adigliacco (potrazione orario esercizio) condannato in contumacia a L. 10 d'ammenda.

Marcuzzi Celeste fu Francesco oste di Rana (contravvenzione art. 56 legge P. S.) condannato per recidiva L. 10 ammenda, giorni 1 arresto e giorni 5 sospensione esercizio osteria.

Bon Maria di Giovanni e Geati Fausta di Pietro da Campoformido (furto) assolte per mancanza di discernimento.

Feruglio Luigi di Amalia e Feruglio Angelo fu Giulio di Feletto Umberto (furto) giorni 3 di reclusione.

Bariola Santo fu Luigi di Sclauinicco (furto) condannato in contumacia a giorni 3 di reclusione.

Marchiol Amadio fu Gio. Battà di Pasian di Prato (furto) condannato a giorni 3 di reclusione.

Uliana Marco fu Giacomo, Uliana Mar a fu Antonio di S. Marco (esercizio arbitrario delle proprie ragioni ed ingiurie) sentenza di non luogo a procedimento per recesso di querela.

CORTE D'ASSISE DI PADOVA.

Processo Metz

Replicarono ieri il P. M. cav. Muttoni e l'avv. Girardini che pronunciarono l'arringa brillantissima e smagliante ed il dibattimento dopo 15 udienze è chiuso. Pres. Avete nulla da dire, Metz?

Metz. — Me raccomandate alla giustizia dei signori giurati, che no i me fassa morir in carcere, perchè so d'esser innocente!

Nell'udienza pomeridiana il Presidente dà lettura degli undici quesiti, che sono gli stessi del processo di Udine, e fa poi un'imparziale riassunto della discussione.

I giurati emettono un verdetto col quale giudicano trattarsi di ferimento seguito da morte commesso in eccesso di difesa. Il verdetto è affermativo anche per le minacce a mano armata e pel porto d'arma, sono accordate le circostanze attenuanti tanto per due reati, quanto per la contravvenzione.

Si fa poi entrare il Metz, che ascolta la seconda lettura con atteggiamento fiero, e quando il cancelliere ha finito, esclama, rivolto ai giurati: — I me ga condannà innocente, ma vol dir che Dio...

Il Presidente però lo fa tacere subito e dà la parola al P. M. cav. Muttoni il quale chiede che il Metz venga condannato alla detenzione per anni sette e giorni tredici.

L'avv. Indri domanda invece che la pena venga ridotta a mesi ventiquattro. E la Corte pronuncia sentenza, con cui condanna Metz alla detenzione per anni sette e giorni tredici, al pagamento delle spese dei tre processi, ed alla rifusione dei danni.

CORTE D'ASSISE DI VITERBO.

Una terribile accusa contro un capitano dei carabinieri ed un procuratore generale.

Nel 1891 venne assassinato a fucilate, a Bassano di Sutri, il ricco possidente Sebastiano P. z. Si diede colpa dell'assassinio ai figli dell'ucciso, il prete don Gratiliano e Luigi, possidenti; ma essi furono prosciolti dall'accusa ancora in sede istruttoria.

I due allora accusarono a loro volta tre innocenti, Leone Valle, Antonio Benedetti e David Pellegrini, come rei dell'assassinio.

Comparvero testimoni, falsarono documenti, fecero insomma in modo che i tre innocenti vennero condannati: il Valle alla galera a vita, gli altri due a 30 anni.

Senonchè, qualcuoe, da quell'epoca ad oggi parò; raccolse prove, indagò, uno dei testi in punto di morte ritraffò la sua prima e falsa testimonianza, finchè fu necessario rifare ai tre disgraziati il processo, che, attualmente si svolge in modo emozionante a Viterbo e che, speriamo, porterà all'assoluzione dei tre infelici e alla condanna dei veri assassini.

Il culmine del processo pare lo si abbia avuto ieri altro. Francesco Vincenti, già principale testimone a carico contro gli imputati nel primo processo, dopo reiterate preghiere degli avvocati, del presidente e del procuratore generale, confessò quanto segue: — Se non avessi detto di aver riconosciuto il Valle, quale assassino del vecchio Pezi, signor presidente, sarei

finito in galera come questi tre innocenti. Il Valle invece, lo giuro, non lo riconobbi mai!

Furono il capitano dei carabinieri Decicco e il procuratore Cavalli che, promettendomi ogni sicurezza, mi indussero a testimoniare a quel modo.

Il giorno della causa, il procuratore Cavalli mi guardava fisso; un giudice qui a destra, grassotto, mi strizzava d'occhi; il presidente mi sforzava con le sue domande a dire di aver riconosciuto il Valle quale assassino.

Più tardi il rimorso mi portò dal Procuratore del Re, al quale dissi che volevo ritrattare la mia falsa deposizione. Ma egli mi rassicurò dicendomi che qualunque cosa accadesse, sarebbe sempre lui pronto a difendermi.

Cercai di fare ritrattazioni, ma non n'ebbi il modo. Pensavo a quelle povere famiglie rovinata, e inutilmente piangevano...

A questo punto, nell'aula la commozione è generale: le signore piangono; i bambini dei giudicabili presenti nell'aula con le madri, piangono. E' una scena straziante.

L'avv. Micucci, difensore di Don Grattiano, piange.

L'avv. Tutinac, difensore di Luigi Pezi, si leva dal suo banco e va a stringere la mano ai tre forzati, Pellegrini, Benedetti e Valle e dice loro asciugandosi gli occhi.

Vi domando perdono se fino a pochi momenti fa io non credevo ancora alla vostra innocenza!

A questo punto il P. M. annunzia, in mezzo agli applausi frenetici, che procederà rigorosamente contro tutte le autorità che mancarono al loro dovere...

Gazzettino commerciale.

mercato dei grani. Il mercato di ieri, data la stagione e la settimana in cui ci troviamo, fu abbastanza fornito di generi, con prezzi sostenuti.

Erano quelli segnatissimi: Granoturco, all'ettolitro: lire 11. —, 11.25, 11.30, 11.40, 11.50, 11.65, 11.70, 11.75, 12. —.

Cinquantino: lire 11. Fagioli pianigiani, al quintale: lire 14. —, 15. —, 16. —, 18. —.

Fagioli alpigiani: lire 20. —, 21. —, 25. —, 28. —. Castagne: lire 7. —, 8. —, 10. —.

mercato sementi. Trifoglio, al chilogramma: lire 1. —, 1.15, 1.20, 1.30.

Attissima: lire 0.40, 0.45, 0.50. Fieno: lire 0.18, 0.20.

mercato granario. Prezzo medio dei grani sull'ultimo mercato di S. Vito al Tagliamento: Granoturco all'ettolitro » 11.35

Fagioli » » 12.80 Orzo al quintale » 28. — Spelta » » 30. —

mercato della seta. Milano, 12. — L'intonazione del mercato odierno della seta fu ancora alla calma e per di più l'avvicinarsi delle Feste pasquali ha messo sulle poche trattative della giornata, un'impronta d'indifferenza che ha reso ancor più maleagevole qualunque defaizione di vendita.

La guerra anglo-boera

Difficile situazione degli inglesi. Durante la guerra è stato sempre così. Ogni volta che la situazione si è fatta oscura e difficile per gli inglesi, il servizio d'informazioni s'è fatto ingarbugliato, manchevole, contraddittorio.

Quello che si vede bene, è che gli inglesi si trovano assai a disagio nell'O anglo, e sono molto lontani ancora da raccogliere i frutti delle vittorie riportate da lord Roberts. Da un po' di tempo giunge, ogni due o tre giorni, notizia di qualche disastro inglese: sono ufficiali di una incapacità sorprendente che si lasciano accerchiare dal nemico, centinaia e centinaia di uomini che cadono morti, feriti, prigionieri, con armi, provviste e munizioni. E lord Roberts, che credeva di essere padrone di tutto l'O anglo, sino a Bloemfontein, ha invece alle spalle un'ira di Dio, ha nemici ad est, nemici ad ovest, ventimila Boeri per lo meno a nord!

Le prese d'acqua di Bloemfontein sono già cadute in mano al nemico; un'infinità di truppe devono essere mandate in ogni parte per assicurare le comunicazioni e scacciare i boeri da questo o quel luogo; i cavalli muoiono; e i soldati sono logri, malconci, testimonio Conan D. y., il famoso romanziere inglese, che è giunto or ora nel Sud-Africa, e presenta così le truppe inglesi:

« Io contemplavo quella fanteria, quegli uomini con la barba lunga, gli abiti in brandelli, gli occhi furiosi, che forzavano penosamente il loro cammino, sotto una nuvola di polvere. Se Londra vedesse quella gente, impazzirebbe. A

vedere quell'essere elegante, accurato, azzimato, che è l'ufficiale inglese in tempo di pace, chi avrebbe immaginato che potesse trasformarsi così rapidamente in questa specie di barbaro maschio e feroce? Figure di bull-dogs, figure di falconi, figure di lupi affamati, tutte le figure, tranne quella d'un vile! »

L'esercito di lord Roberts è dunque un esercito di bravi soldati, ma è estenuato e cencioso. La situazione potrà migliorare, ma le condizioni ora sono per gli inglesi molto critiche. (Vedi ultima ora).

L'imperatore d'Austria mediatore fra l'Inghilterra e il Transvaal. Napoli, 11. Il Mattino pubblica che l'imperatore d'Austria avrebbe preso l'iniziativa per la conclusione della pace tra l'Inghilterra e il Transvaal.

La spaventosa catastrofe di Klappai.

Cinquantadue case crollate. PRAGA, 12. La catastrofe che ha colpito la borgata di Klappai, presso Trebnitz, va assumendo dimensioni maggiori. Telegrammi da Libochowitz dicono che fino alle 11 di stamane erano crollate, in seguito agli scossoni di terreno, 52 case.

In 20 case si sono aperti larghi crepacci, cosicché c'è da temere che anche queste rovinino da un momento all'altro. Il teatro della catastrofe presenta uno spettacolo desolante.

Il terreno è tutto coperto di macerie e rottami. Di alcune case sprofondatesi nel terreno si scorgono soltanto i tetti. Il terreno presenta tutt'intorno grandissimi squarci. In alcuni punti si sono aperte vere voragini.

Una grande parte di questa borgata, che conta complessivamente circa 160 case ed 805 abitanti, pare addirittura inghiottita dalla terra. La popolazione è in preda ad una disperazione suprema.

Essa, terrorizzata, abbandona anche le case che finora non presentano alcun pericolo.

Il danno si calcola all'incirca a mezzo milione di corone.

Il tribunale arbitrale internazionale.

L'AIA, 12. In questi circoli diplomatici si assicura che il tribunale arbitrale internazionale tosto dopo che si sarà costituito, affirmerà i suoi buoni uffici all'Inghilterra. Il tribunale non si potrà però costituire se non dopo che nove Stati avranno ratificato il protocollo della conferenza dell'Aia.

Quindi i diplomatici residenti all'Aia sollecitano la ratifica del protocollo da parte dei loro Governi.

Il Transvaal protesta contro il Portogallo.

Il conflitto si allarga? LONDRA, 12. — Si apprende che il Governo delle due repubbliche boere ha comunicato ufficialmente al Portogallo che esso riguarda la concessione accordata all'Inghilterra di trasportare truppe attraverso il territorio portoghese per la via di Beira come un atto di ostilità.

Non si ritiene probabile che le due repubbliche facciano seguire al loro ultimatum rappresaglie contro il Portogallo. Nel caso però che il Portogallo venisse attaccato dai boeri nelle sue colonie, l'Inghilterra gli presterebbe senz'altro aiuto.

LONDRA, 12 Daily Mail ha da Copenhagen che lo czar Nicolò II è estremamente irritato dalla concessione fatta dal Portogallo all'Inghilterra di sbarcare truppe e trasportarle attraverso il territorio portoghese per la via di Beira.

Si prevede che la Russia avvanzerà una protesta ufficiale contro quella concessione.

Un convegno di Guglielmo con lo czar.

BERLINO, 12. Il Lokar Anzeiger annuncia che l'incontro fra l'imperatore Guglielmo II e lo czar Nicolò II avverrà a Danzica alla fine di maggio oppure nei primi giorni di giugno p. v. in occasione del varo dell'incrociatore russo Nowik e di quello tedesco « G ».

Occasione favorevole.

Per temporanea cessazione fabbrica carte da giuoco, si vendono al Caffè Corazza carte Venete, Milanesi, Francesi, Romagnole e Napoletane al minuto a cent. 48, 50, 55, 60, 65 al mazzo.

Per partite, prezzi da convenirsi.

PRESSO la PASTICCERIA DORTA e C. in Mercatovecchio

trovansi tutti i giorni squisite Focaccine. * *

AVVISO per i buongustai

In ricorrenza delle feste Pasquali, il sottoscritto fornì la sua macelleria di carni di manzo, vitello e polleria in sorte; come pure grande assortimento di agnelli e capretti.

Sante la modicità e convenienza dei prezzi, il sottoscritto spera di vedersi onorato da numerosa clientela, che di certo si troverà soddisfatta.

Antonio Bon Via Paolo Sarpi

Vedersi in IV.a pagina.

Movimento Piroscopi Postali della N. G. I

All'antica epremiata Offelleria

AL MORO

(UDINE - Via Paolo Canciani, 12 - UDINE)

si è incominciata la confezione delle già riconosciute famose e rinomate

FOCACCE PASQUALI.

Servizio a domicilio e spedizioni.

Il D. Carlo Pepe

avendo finito il servizio militare presso il Deposito allevamento cavalli di Palmanova, si ferma nella nostra città per esercitare la sua professione di medico veterinario.

Esso dimora presso suo zio Domenico Pepe, il noto negoziante in cavalli, suburbio Aquileja, palazzo Muzzatti.

Premiato Laboratorio GIUSEPPE CALLIGARIS

Via Palladio - Piazza S. Cristoforo UDINE

Fabbricazione e deposito di incubatrici per seme bachi, complete con cavalletto e telai; di diverse dimensioni.

Prezzi modicissimi

FERRO - CHINA BISLERI

CORA PRIMAVERILE DEL SANGUE

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

L'illustre dottor S. LAURA Professore della R. Università di Torino, scrive: « Il FERRO - CHINA BISLERI è un preparato eccellente, un tonico a pronto ed efficace riparatore costituzionale ».

ACQUA DI NOCERA UMBRA (Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di allievi medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. MILANO

Chi vuol bere ottimo vino

si rivolga alla rappresentanza della CANTINA PAPANOLI, IN VIA CAVOUR: vini genuini garantiti - da pasto comune, fino e di lusso; in fusti ed in bottiglie, nuovi e vecchi.

Spaccio al minuto ed all'ingrosso.

Il rappresentante A. RIZZETTO

R. OSSERVATORIO BACOLOGICO DI FAGAGNA

Seme Bachi

esclusivamente cellulare con scrupolosa selezione fisiologica e microscopica.

Primo incrocio Giallo con bianco Giapponese » » » Corea

Polligliale cinese sferico

Splendidi risultati - Condizioni Vantaggiose

Burelli Pasquale Geometra - Agronomo

Amaro Bareggi

a base di Ferro China Rabarbaro

Premiato con medaglia d'oro e d'argento

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace e il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO oltre attivare le funzioni dello stomaco, aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro China.

Uso: Un bicchierino prima dei pasti; Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie Droghiere o Liquoristi.

Il Chimico-Farmacista Bareggi è pure l'unico preparatore del vero e rinomato Fluido rigeneratore dalle forze di Cavalli e delle Antiche Polveri contro la Boleaggine o tosse dei Cavalli e Buoi.

Dirigete le domande alla Ditta E. C. F.lli BAREGGI Padova.

UNICA OFFELLERIA AL "LEON D'ORO"

Premiata con medaglia d'Oro Udine - VIA MERCERIE - Udine

Il sottoscritto si pregia avvertire che ha dato principio alla confezione con tutta accuratezza delle squisite

FOCACCE

di sua specialità Spera come per il passato d'essere visitato dalla sua numerosa clientela. Le commissioni si eseguiranno all'ordine del momento.

GIO. BATTÀ DELLA TORRE

UDINE - BISUTTI PIETRO - UDINE

Via Pascolle N. 10

DEPOSITO LASTRE - TERRAGLIE - VETRERIE - LAMPADE

Specchi - Porcellane - Articoli casalinghi

per TRAVASO VINI BOTTIGLIE in vetro di qualità prima DAMIGIANE, BARILI di vetro OLMATORI per BOTTI FIASCHI da CHIANTI TURACCIOLI di Spagna MACCHINE per imbottigliare SPINE per Botti

PREZZI RIDOTTI Tappeti e Corsie in Cocco

Nette e Piedi

SERVIZIO DA TAVOLA Bianco - Fuso - Oadulato COMPLETO per 6 persone 35 pezzi - Lire 30

CRISTALLO INOINO 6 Bicchieri con piede per acqua 6 Bicchieri con piede per vino 6 Bicchieri con piede per maraca 2 Bottiglie per vino - per acqua 6 pezzate complete (18 pezzi)

6 Chicchere PORCELLANA decorata

Tende (Perlane)

